



COMUNE DI MONTAPPONE

Provincia di Fermo

Sportello Unico per l'Edilizia

Via G. Leopardi, 12 63835 MONTAPPONE - tel 0734/760426 int. 3- fax 0734/760709 - C.F.: 81001810449 - P. IVA: 00371340449
e-mail: urbanistica@comunemontappone.it

ORDINANZA N. 50

Montappone, li 29 aprile 2017

IL SINDACO

Premesso che:

A seguito di sopralluogo effettuato dalla squadra dei tecnici della Protezione Civile MR240 del 24.02.2017 presso l'edificio distinto in Catasto al Foglio 11 mappale 304 di proprietà del Sig. Vitali Serafino ed altri, lo stesso e' stato dichiarato inutilizzabile con postilla sulla scheda attestante **"lesioni diffuse in tutto l'edificio con condizioni di pericolo di crollo"**,

CONSIDERATO che l'edificio adiacente a quello dichiarato inutilizzabile descritto in catasto al f. 11 mappale 118, di proprietà della Sig.ra **VITALI IDA** nata a Montappone (FM) il 22/02/1931, C.f. VTLDIA31B62F428F, residente a San Benedetto del Tronto (AP) in via Formentini, n.80 interno 10, pur non avendo riportato danni diretti a seguito del sisma è da considerarsi non utilizzabile per solo rischio esterno;

VISTA la relazione dell'ufficio tecnico prot 1477 del 28/04/2017;

RAVVISATA la necessità e l'urgenza di provvedere in merito con la delimitazione dell'area al fine di impedire a chiunque l'accesso all'immobile dichiarato non utilizzabile;

RILEVATO che sussistono i presupposti per emettere un'ordinanza contingibile ed urgente, al fine di attuare le condizioni di sicurezza necessarie per garantire la privata e pubblica incolumità;

RITENUTO, al fine di tutelare l'incolumità di chiunque a qualsiasi titolo utilizzi l'immobile, di dover ordinare lo sgombero cautelativo dello stesso ed interdirne l'accesso fino al ripristino delle condizioni di sicurezza necessarie per garantire la pubblica e privata incolumità;

VISTO il DL 9 febbraio 2017, n. 8, "Nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016 e del 2017";

VISTA la Legge 15/12/2016, n. 229, di conversione con modificazioni del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, recante interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016.

VISTA l'ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 388 del 27 agosto 2016 "Primi interventi di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni, Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016";

VISTA l'Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 422 del 16 dicembre 2016 "Ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti agli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni, Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo a partire dal 24 agosto 2016";

VISTA l'ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri, emessa dal Commissario del Governo per la Ricostruzione nei territori interessati dal sisma del 24 agosto 2016, n.10 del 19 dicembre 2016 "Disposizioni concernenti i rilievi di agibilità post sismica conseguenti agli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo a partire dal 24 agosto 2016";

VISTO l'articolo 15 della Legge 24.02.1992 n. 225;

VISTO l'articolo 108 lettera C) del D.lgs. 31.03.1998 n. 112;

VISTO il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, e successive modifiche e integrazioni ed in particolare l'articolo 54

DATO ATTO che lo schema della presente ordinanza è stato preventivamente inviato alla Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Fermo;

DICHIARA

per le motivazioni esposte in premessa che qui si intendono integralmente riportate, la **NON UTILIZZABILITA' PER RISCHIO ESTERNO** dell'immobile, sito in questo Comune in Via Mossa, 5, censito al catasto dei fabbricati del Comune di Montappone al foglio n. 11. Mappale 304 di proprietà di: **VITALI IDA** nata a Montappone (FM) il 22/02/1931, C.f. VTLDIA31B62F428F, residente a San Benedetto (AP) in via Formentini, n.80 interno 10 fino al ripristino delle condizioni di sicurezza necessarie per garantire la privata e pubblica incolumità;

ORDINA

- lo sgombero, il divieto di accesso e di utilizzo di detto fabbricato sia al proprietario che a chiunque, a qualsiasi titolo, occupi o frequenti l'edificio in questione;
- la delimitazione dell'area al fine di impedire a chiunque l'accesso all'immobile dichiarato non utilizzabile;
- che i proprietari o chi ne abbia la disponibilità a qualunque titolo procedano a far effettuare una verifica approfondita dell'immobile di che trattasi e di provvedere a mettere in atto tutti i gli interventi necessari per la salvaguardia della pubblica e privata incolumità, compresa la delimitazione dell'area al fine di impedire a chiunque l'accesso all'immobile dichiarato "non utilizzabile" ;
- a chiunque di non accedere alla zona interdetta fatta eccezione per il personale espressamente autorizzato ad effettuare rilievi ed interventi tecnici in condizioni di sicurezza e di rispettare e far rispettare la presente ordinanza;
- il perdurare delle presenti disposizioni sino all'avvenuta esecuzione di tutte le opere necessarie per rendere agibile e utilizzabile l'immobile oggetto della presente ordinanza.

RICORDA

che gli interventi da realizzare sull'immobile di che trattasi sono disciplinati dalla Legge 15 dicembre 2016, n. 229, (conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, recante interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016) e dall'art.1, commi 1 e 2 dell'ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 422 del 16 dicembre 2016 "Ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti agli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni, Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo a partire dal 24 agosto 2016";

"1. In ragione dell'elevato numero di edifici da sottoporre a verifica a seguito dell'aggravamento della situazione di danneggiamento conseguente agli eventi sismici della fine di ottobre, a decorrere dalla data di pubblicazione della presente ordinanza lo svolgimento delle verifiche di agibilità post-sismica degli edifici e delle strutture interessate dagli eventi sismici in premessa attraverso la compilazione della scheda AEDES, di cui all'art. 10 del DPCM 8 luglio 2014, disciplinato dall'art. 3 dell'ordinanza n. 392/2016, è sospeso, fatto salvo quanto previsto dai successivi commi.

*2. Allo svolgimento delle verifiche di agibilità post-sismica degli edifici e delle strutture interessate di proprietà privata attraverso la compilazione della scheda AEDES per l'intera unità strutturale, secondo le istruzioni fornite nel manuale di cui al DPCM 8 luglio 2014, **PROVVEDONO**, solo a seguito dell'esito di "non utilizzabilità" secondo la scheda FAST elaborata ai sensi di quanto previsto dall'art. 1 dell'ordinanza n. 405/2016, **I TECNICI PROFESSIONISTI ISCRITTI AGLI ORDINI E COLLEGI PROFESSIONALI ABILITATI ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE RELATIVAMENTE A COMPETENZE DI TIPO TECNICO E STRUTTURALE NELL'AMBITO DELL'EDILIZIA, SU DIRETTO INCARICO DEL PROPRIETARIO** o avente diritto, in ragione del fatto che tale procedimento è previsto quale condizione abilitante per l'ottenimento dei contributi per la ricostruzione privata ai sensi di quanto previsto dall'art. 6 del decreto-legge n. 189/2016. Nell'ambito della definizione dei criteri e delle modalità per la concessione dei predetti contributi, il Commissario Straordinario del Governo per la Ricostruzione, con proprio provvedimento, disciplina le modalità per lo svolgimento delle attività di cui al presente comma."*

che le disposizioni concernenti i rilievi di agibilità post sismica sono disciplinati dall'ordinanza n.10 del 19 dicembre 2016 del Commissario del Governo per la Ricostruzione "Disposizioni concernenti i rilievi di agibilità post sismica conseguenti agli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo a partire dal 24 agosto 2016";

Art. 1 - Censimento dei danni

1. A decorrere dalla data di pubblicazione della presente ordinanza, i tecnici professionisti iscritti agli ordini e collegi professionali nazionali degli architetti, degli ingegneri, dei geometri, dei periti edili abilitati all'esercizio della professione relativamente a competenze di tipo tecnico e strutturale nell'ambito dell'edilizia, anche indipendentemente dall'attività progettuale, si occupano della compilazione delle schede AEDES, fatti salvi i casi particolari disciplinati dall'art. 1 dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 422/2016, richiamata in premessa.

2. I TECNICI PROFESSIONISTI INCARICATI DAI PROPRIETARI DELL'IMMOBILE CHE RISULTA DALLA SCHEDA FAST "NON UTILIZZABILE" DEVONO, ENTRO 30 GIORNI DALLA COMUNICAZIONE DI NON UTILIZZABILITÀ REDIGERE E CONSEGNARE AGLI UFFICI SPECIALI PER LA RICOSTRUZIONE LE PERIZIE GIURATE RELATIVE ALLE SCHEDE AEDES DEGLI EDIFICI DANNEGGIATI.

Insieme alla scheda AEDES i tecnici professionisti dovranno allegare alla perizia giurata una esauriente documentazione fotografica ed una sintetica relazione con particolare riferimento alle sezioni 3, 4, 5, 7 e 8 della scheda e con adeguata giustificazione del nesso di causalità del danno come determinato dagli eventi della sequenza iniziata il 24 agosto 2016. Quest'ultimo aspetto dovrà essere particolarmente curato per gli edifici con interventi già finanziati da precedenti eventi sismici e non ancora conclusi, di cui all'art. 13 del decreto-legge n. 189/2016, per i quali sarà richiesta un'adeguata documentazione fotografica del danno pregresso, dell'eventuale intervento parziale già effettuato e del danno prodotto dalla sequenza iniziata il 24 agosto 2016. Fino all'istituzione dei predetti Uffici speciali, le perizie di cui al presente comma sono consegnate presso gli uffici regionali provvisoriamente individuati dai Presidenti delle regioni, in qualità di vice commissari.

3. Le schede AEDES e le perizie giurate di cui al comma 2 sono trasmesse ai comuni territorialmente competenti per le attività di quantificazione del fabbisogno abitativo di cui all'art. 1 dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n.394/2016.

4. Per lo stesso edificio il tecnico professionista che ha eventualmente redatto la scheda FAST non può predisporre la scheda AEDES;

che eventuali danni a persone e cose, derivanti dal mancato rispetto del presente provvedimento, ricadono sul proprietario sopra meglio individuato che ne risponderà in via civile, penale ed amministrativa;

che il presente provvedimento è impugnabile con ricorso giurisdizionale dinanzi al TAR DELLA REGIONE Marche Sede di Ancona entro il termine di sessanta giorni decorrenti dalla notifica o comunque dalla piena conoscenza del presente atto da parte dei destinatari, ovvero con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dal medesimo termine;

che il Responsabile del procedimento per il presente atto è il Geom. Donatella Luciani .

DISPONE

La notifica del presente provvedimento ai proprietari, come sopra generalizzati.

La trasmissione di copia della presente:

- Alla Prefettura di Fermo;
- Al S.O.I.
- Alla locale Stazione dei Carabinieri.
- Alla Polizia Locale.

Allegato: RELAZIONE DELL'UFFICIO TECNICO



Il Sindaco
Geom. Mauro Ferranti



COMUNE DI MONTAPPONE

Provincia di Fermo

Sportello Unico per l'Edilizia

Via G. Leopardi, 12 63835 MONTAPPONE - tel 0734/760426 int. 3- fax 0734/760709 - C.F.: 81001810449 - P. IVA: 00371340449
e-mail: urbanistica@comunemontappone.it

28 APR. 2017

PROT. 1477/17

AL SINDACO
SEDE

RELAZIONE TECNICA: VITALI IDA

A SEGUITO DEL SOPRALLUOGO EFFETTUATO DALLA SQUADRA FAST MR240 DEL 24.02.2017 PRESSO EDIFICIO DISTINTO IN CATASTO AL FOGLIO N. 11 MAPPALE 118 AGGREGATO 00364.00 DI PROPRIETA' DEL SIG. VITALI SERAFINO ED ALTRI, DICHIARATO INUTILIZZABILE, E' STATO COMUNICATO VERBALMENTE AI PROPRIETARI E INDICATO IN UNA POSTILLA SULLA FAST STESSA....."LESIONI DIFFUSE IN TUTTO L'EDIFICIO CON CONDIZIONI DI PERICOLO DI CROLLO".

IL PERICOLO SOPRA DETTO, INTERESSA COME RISCHIO ESTERNO L'EDIFICIO ADIACENTE DESCRITTO IN CATASTO AL F. 11 MAPPALE 304 DI PROPRIETA' DELLA SIG.RA VITALI IDA NATA A MONTAPPONE IL 22/02/1931, RESIDENTE A SAN BENEDETTO DEL TRONTO VIA FORMENTINI, N. 80 INTERNO 10, ABITAZIONE DI RESIDENZA DEL SIG. VITALI NICOLA NATO A MONTAPPONE IL 25.04.1947.

PER LE MOTIVAZIONI SOPRA ESPOSTE SI RENDE NECESSARIA ORDINANZA DI SGOMBERO PER RISCHIO ESTERNO.



Il Responsabile del Procedimento
Geom. Donatella Luciani